

in collaborazione con le Associazioni regionali dell'Artigianato: Confartigianato, CNA, Casartigiani e CLAAI

Unioncamere Lombardia: la produzione industriale segna +1,6% sul trimestre scorso (+7,4% tendenziale) e +2,3% per l'artigianato (+8,7% tendenziale)

La crescita della manifattura lombarda prosegue nel 2° trimestre, ma sale anche la preoccupazione per fine anno

La domanda resta positiva, con spazi per crescere che si restringono: il dato incorpora la ricostituzione dei magazzini e il portafoglio ordini già "pieno"

La **produzione industriale lombarda registra +1,6% rispetto al I° trimestre 2022**, riducendo così l'intensità della crescita congiunturale ma restando in territorio positivo. La variazione tendenziale sullo stesso trimestre dell'anno scorso è pari a un solido +7,4%. Questo risultato positivo è diffuso a quasi tutti i settori con l'eccezione dei soli Mezzi di trasporto che registrano invece un calo tendenziale (-5,8%). Gli **ordinativi** – sempre in positivo - mostrano un rallentamento più sensibile in particolare del mercato interno (+0,6%), ma l'estero (+1,3%) ha intensità della crescita che si riduce di quasi due terzi.

Risultati positivi anche per le **aziende artigiane manifatturiere che segnano una crescita della produzione del +2,3%** congiunturale che diventa +8,7% su base tendenziale. Per queste imprese - rivolte maggiormente al mercato interno - gli ordini mantengono il ritmo di crescita dello scorso trimestre per il dato nazionale (+1,2%) mentre per i mercati esteri si fermano a un +0,5%. Crescono maggiormente nel trimestre i **settori** del comparto moda (Abbigliamento, Pelli-Calzature e Tessile) che scontano ancora gap significativi da recuperare rispetto al dato medio, in particolare Abbigliamento e Tessile, avendo iniziato la fase di recupero in ritardo rispetto agli altri comparti.

Resta alta l'attenzione sui prezzi. Beni energetici, materie prime e componenti varie registrano nuovi record spingendo il dato verso l'alto: rispetto al II° trimestre 2021 i prezzi delle materie prime sono cresciuti mediamente del 58,4% per le imprese industriali e dell'80,2% per le artigiane. Si attenuano tuttavia le difficoltà di approvvigionamento e migliora anche la situazione delle scorte di magazzino e dei materiali per la produzione.

"Il quadro per la produzione lombarda rimane positivo anche nel secondo trimestre ma si sta progressivamente esaurendo la spinta del forte rimbalzo post crisi." commenta il **Presidente di Unioncamere Lombardia Gian Domenico Auricchio**. *"Ne risentono le aspettative degli imprenditori per il futuro – che viene visto con preoccupazione sia per la domanda interna che per quella estera – con una incertezza che si riflette anche sull'andamento della seconda parte del 2022."*

"I dati confermano il momento positivo ma anche una crescita della preoccupazione rispetto al futuro. A sistema siamo pronti e cercheremo, attraverso il nostro sostegno ed i nostri strumenti, di ridare fiducia e prospettiva". ha dichiarato **l'assessore allo Sviluppo Economico di Regione Lombardia**.

Le **aspettative delle aziende per il prossimo trimestre** si fanno più caute, scendendo in area negativa per la domanda interna ed estera dell'industria. Tra gli artigiani il segno negativo interessa tutti gli indicatori ed è più intenso per domanda interna e fatturato. È significativo osservare come la maggior parte degli imprenditori indichino stabilità dei livelli per le principali grandezze, con punte sopra l'80% per l'occupazione.

in collaborazione con le Associazioni regionali dell'Artigianato: Confartigianato, CNA, Casartigiani e CLAAI

LE DINAMICHE SETTORIALI

La maggior parte dei settori **industriali** mantengono significativi incrementi tendenziali dei livelli produttivi. Da segnalare l'ottima performance del sistema moda: Abbigliamento (+30,6%), Pelli-Calzature (+19,4%) e Tessile (+14,3%), tutti settori ripartiti tardi e ora in sensibile recupero che riescono così a superare i livelli pre-crisi. Incrementi sopra la media anche per Manifatturiere varie e Minerali non metalliferi (+13,0%). Tassi di crescita di poco superiori alla media per Legno-mobilio (+9,3%) e Carta-stampa (+9,6%). Perfettamente in linea con la media il risultato della Meccanica (+7,4%). In crescita, ma con intensità minori anche Chimica (+5,6%), Siderurgia e Gomma-plastica (+4,7%). In contrazione tendenziale solo i Mezzi di trasporto (-5,8%). Il positivo andamento del comparto moda è confermato anche dalle **imprese artigiane**. I risultati meno entusiasmanti, ma ancora positivi, si hanno nel comparto artigiano per Alimentari (+3,9%) e Siderurgia (+0,4%).

FATTURATO E ORDINATIVI

Il **fatturato** a prezzi correnti **dell'industria** segna un buon risultato tendenziale (+17,5%) e una crescita sul trimestre precedente del 4,6%. Gli incrementi di prezzo dei prodotti finiti in atto, con un ulteriore crescita del 6,9% congiunturale, influiscono sul risultato. Per le **imprese artigiane** il fatturato cresce del 2,9% congiunturale e dell'11,2% tendenziale. Anche in questo caso va considerata la dinamica dei prezzi dei prodotti finiti, cresciuti dell'8,6% rispetto al trimestre precedente.

La dinamica congiunturale degli **ordini interni** s'indebolisce per **l'industria** (+0,6% congiunturale), come anche gli **ordini esteri** che si fermano a +1,3%. Risultati opposti per **l'artigianato** con **ordini interni** più dinamici di quelli **esteri** (+1,2% contro +0,5%). La quota del fatturato estero sul totale rimane elevata per le **imprese industriali** (39,4%) e resta poco rilevante e in diminuzione per le **imprese artigiane** (6,7%).

PREZZI

I prezzi delle materie prime presentano una dinamica congiunturale in continuo e forte rialzo per tutti i comparti. **Per l'industria**, dai primi segnali d'incremento di fine 2020 (+2,1%) l'accelerazione è proseguita nel corso del 2021 e si assesta ora a +11,6% congiunturale. L'**artigianato** mostra una dinamica simile passando dal +2,6% di fine 2020 al +16,0% di questo trimestre.

I prezzi dei prodotti finiti seguono ancora da lontano l'incremento delle materie prime registrando un +6,9% per **l'industria** e un +8,6% per **l'artigianato**.

SCORTE DI MAGAZZINO

Le **imprese industriali** registrano un rientro delle scorte di magazzino verso livelli normali, con i segnali di scarsità che vanno diminuendo. In questo trimestre, a fronte di una quota considerevole di imprese che giudica le scorte adeguate (65% per i prodotti finiti e 73% per le materie prime), si registrano saldi tra giudizi di esuberanza-scarso ancora negativi ma molto contenuti (-2,8% per i prodotti finiti e -1,1% per le materie prime). Questi sono primi segnali di ricostituzione delle scorte di magazzino, dopo il loro esaurimento dovuto alla necessità di evadere nuovi ordini senza ricevere nuove forniture di materie prime e componenti a causa delle strozzature nelle catene di fornitura.

OCCUPAZIONE

L'occupazione dell'industria dà saldo positivo (+0,5%). Rimane stabile la quota di imprese che ha fatto ricorso alla CIG: la quota di aziende che dichiara di aver utilizzato

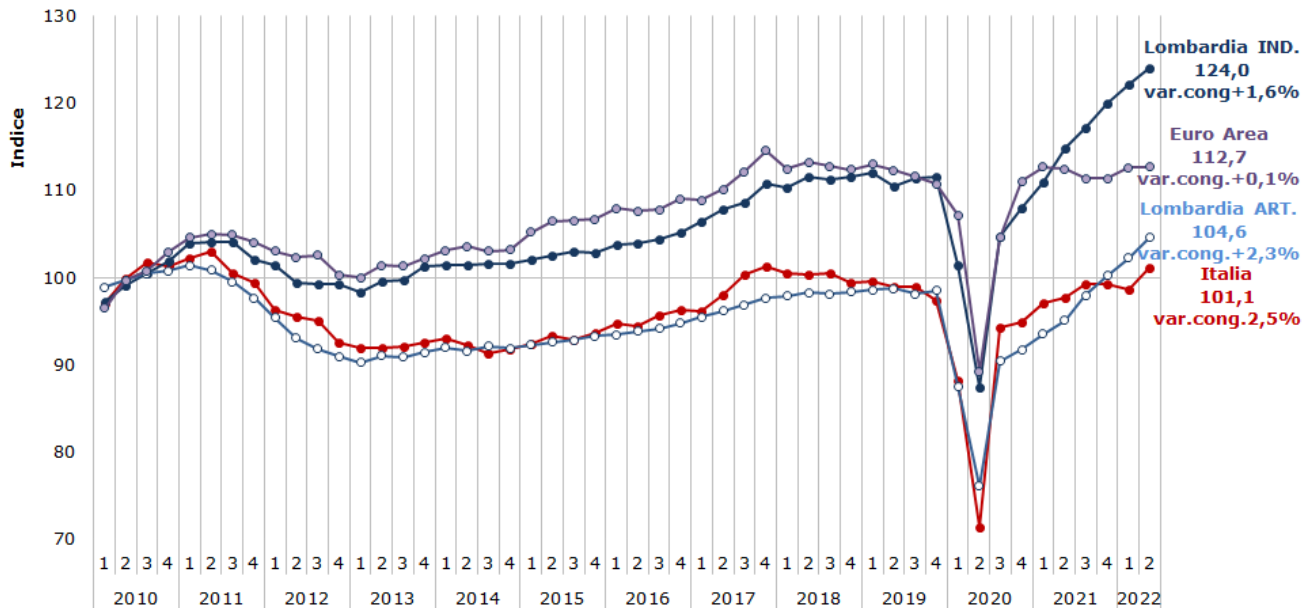
in collaborazione con le Associazioni regionali dell'Artigianato: Confartigianato, CNA, Casartigiani e CLAAI

ore di cassa integrazione si attesta al 6,4%, ma le ore di CIG utilizzate aumentano, con un tasso sul monte ore salito al 2,0%.

Ciò non vale per l'**artigianato** che, a fronte di un saldo occupazionale anch'esso di poco sopra lo zero (+0,2%), registra ancora livelli minimi di utilizzo della CIG.

INDICE PRODUZIONE SETTORE MANIFATTURIERO

Base media anno 2010=100 - Dati trimestrali destagionalizzati



Fonte: Unioncamere Lombardia, Eurostat, ISTAT, Atlante Prometeia
 Dato 2° trimestre Italia stimato in base a previsioni Atlante Prometeia per il mese di giugno
 Dato 2° trimestre EuroArea media mesi aprile e maggio, dato di giugno stimato andamento stazionario sui livelli di maggio

I dati presentati derivano dall'indagine congiunturale realizzata da Unioncamere Lombardia relativa al secondo trimestre 2022 che ha coinvolto un campione di oltre 2.600 aziende manifatturiere, suddivise in imprese industriali (più di 1.600 imprese) e artigiane (più di 1.300 imprese).

I documenti completi e le slide di presentazione dell'Indagine congiunturale di Unioncamere Lombardia sul settore manifatturiero lombardo/2° trimestre 2022 sono disponibili al link:

<http://www.unioncamerelombardia.it/?/menu-di-sinistra/Dati-statistici-e-analisi-economiche/Indagini-trimestrali-settoriali>.

Visualizzazione interattiva dei dati:

<http://www.unioncamerelombardia.it/?/menu-di-sinistra/Dati-statistici-e-analisi-economiche/Indagini-trimestrali-settoriali/Andamento-produzione-manifatturiera>

Contatti:

Ufficio Stampa
 Unioncamere Lombardia
 Iris Eforti
 tel. 02-607960.259
ufficiostampa@lom.camcom.it

Ufficio Stampa Assessore allo Sviluppo
 Economico Regione Lombardia
 Luca Checola
 tel. 393 4353338
luca_checola@regione.lombardia.it

Ufficio Stampa
 Confindustria Lombardia
 Alessandro Ingegno
 tel. 02-58370815
a.ingegno@confindustria.lombardia.it